

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 20. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, e chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 24 Marzo 1904

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Alle corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegli non affrancati.

Anno V. — N. 68

Nonne levant anticos laudes quas carmina fundant  
In cruce signatos lura quod alius tagant!

Omnes ergo simul cruce obstringamur aurore:  
Quae vult unquam, vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Udines.

## L'affare Nasi alla Camera

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta antim. del 23).

Presidente Marcora; la seduta comincia alle ore 10.

Si approva il disegno di legge sui provvedimenti della cassa per gli invalidi della marina mercantile.

Si discute quindi il progetto di legge circa le disposizioni per regolare la materia degli esami nelle scuole secondarie. Parlano diversi deputati.

Oriando dice all'on. Credaro che terrà conto delle sue idee e all'on. Cavagnari che si propone di regolare anche la materia degli esami universitari. Tale riforma però deve essere congiunta con la regolamentazione degli studi che dice di studiarla in guisa che si aboliscano le sessioni di esami che desidera divengano funzione normale dell'università.

Infine il progetto è approvato. La seduta è levata alle 11,30.

(Seduta pomeridiana).

Presidente Biancheri. Si continua la discussione degli articoli del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Si passa quindi alla discussione

### dell'affare Nasi.

Bissolati rileva come l'on. Saporito abbia riferito alla Giunta del bilancio sulla questione dei consuntivi del bilancio dell'Istruzione e come la Giunta abbia poi creduto di dover comunicare questa relazione alla presidenza che non ha ritenuto di sua competenza il riceverla.

Di fronte a questo fatto e all'altro della pubblicazione della relazione stessa crede che la Camera non possa più oltre indugiare senza prendere un provvedimento. Ogni ritardo egli ritiene che potrebbe riuscire disdicevole alla dignità del Parlamento.

Poiché la relazione è conosciuta, crede che possa la Camera senz'altro procedere alla nomina di un comitato, del quale si affiderebbe la scelta al presidente e che dovrebbe procedere ad una inchiesta sull'amministrazione dell'on. Nasi. Presenta perciò, in questo senso un ordine del giorno.

Il presidente deve dichiarare che la esposizione fatta dall'on. Bissolati è esattissima. La Giunta del Bilancio mi invitava a considerare se fosse stato il caso di sottoporre la relazione a un comitato, ma non mi dava l'incarico di presentare la relazione alla Camera.

Del resto spetta alla Giunta di presentare i documenti alla Camera e non a me. La Giunta poteva presentare alla Camera la relazione direttamente come presenta sempre tutti i documenti. Quindi ho risposto alla Giunta che io non posso in verun modo accettare l'incarico conferitomi non ritenendolo conforme alle mie attribuzioni e alle mie competenze.

Le dichiarazioni di Nasi.

Nasi (segui d'attenzione). — Osserva come anche prima che la Giunta generale del bilancio prendesse le sue decisioni la relazione dell'on. Saporito fu pubblicata in un giornale di Roma. Protesto contro questo attentato alla mia reputazione e protesto contro una procedura iniziata dalla Giunta senza alcun mandato della Camera e senza darmi il modo di scagionarmi dalle accuse né di cooperare a quello che deve essere scopo comune e supremo: lo accertamento della verità.

Fatto segno da due mesi alle più atroci accuse ho atteso il momento di giustificarmi innanzi alla Camera, come sempre ho fatto. Affermo intanto che la relazione Saporito è frutto di evidenti preconcetti ed è tutta un tessuto di ingiustificati sospetti. Mi riservo di dimostrare alla stregua dei fatti infondate le accuse alle quali oppongo intanto tutta la mia vita passata spesa onestamente in servizio della patria.

Ho sempre dichiarato che non mi opponevo ad una inchiesta, che anzi la desideravo. Credevo che spettasse agli accusatori di proporla: poiché non l'hanno proposta ho presentato io stesso la domanda alla presidenza.

Si faccia una inchiesta ma sia piena ed intera e si conceda a me pure il modo di poter giustificare il mio operato per quanto mi riguarda e di potermi adoperare per la scoperta del vero. Si faccia l'inchiesta e sia estesa a tutta la mia amministrazione.

Si vedrà che nessun atto men che onesto e corretto mi può essere addobbato. Che se pure ho potuto o saputo oviare ad alcuni inconvenienti non si può assolutamente farmi carico di essere venuto meno allo scrupoloso adempimento dei miei doveri.

Non posso intanto non rilevare con profonda amarezza come non mai da nessuna persona o da nessun ente mi vennero in tre anni d'ufficio segnalati gli inconvenienti che ora l'on. Saporito ha creduto di rilevare nelle gestioni.

Invece quindi dalla Camera una inchiesta piena ed intera e circondata dalle opportune garanzie. La invoco in nome del sacrosanto diritto di difesa; la invoco

come una riparazione a me dovuta dopo la procedura anormalissima, che finora è stata seguita a strazio del mio onore e della stessa vita.

La dichiarazione del presid. della Giunta.

Vendramini. La Giunta ha ricevuto le domande degli on. Bissolati e Cicotti di documenti relativi alla gestione del Ministero della Pubblica Istruzione, ma deliberò non essere nelle sue attribuzioni comunicarli ai singoli deputati, ma unirli come allegati alla sua relazione.

Solo ieri la Giunta ebbe comunicazione della relazione Saporito, che si deliberò non dovesse essere né stampata, né distribuita.

Un ordine del giorno dell'on. Mazza perché si sospendesse ogni deliberazione sentendo prima l'on. Nasi non fu accolto. Dopo di che la Giunta prese quella deliberazione che è stata dal Presidente comunicata.

Se si accennò all'opportunità dell'inchiesta si fu anche perché il pensiero della Giunta era che quella relazione non dovesse essere portata a conoscenza della Camera prima che l'on. Nasi fosse stato sentito (commenti).

Dopo la risposta del presidente della Camera, la Giunta ha preso una deliberazione con la quale ritenendo esaurito il suo compito passa all'ordine del giorno (commenti prolungati). La Giunta non poteva agire diversamente, non poteva essa proporre un'inchiesta, non poteva che richiamare la Camera sulla opportunità di deliberarla.

La presente situazione è la conseguenza di una procedura non normale che si volle seguire in questa questione; alla Giunta non restava che liberarsi di un documento ingombrante (commenti prolungati) e non resta altro che deliberrare. Dopo un breve discorso di Cicotti, vengono presentate due mozioni da Bissolati e Nasi per la formazione di una commissione d'inchiesta composta di cinque deputati scelti dal presidente.

Giolitti oppone il regolamento che vieta la votazione delle mozioni non essendo iscritte all'ordine del giorno.

Parlano in merito Turati, Sonnino, Vendramini.

Si decide che le mozioni siano iscritte nell'ordine del giorno di domani e che frattanto la relazione Saporito sia data alle stampe.

### Note alla Seduta.

Roma, 23. — La Camera aveva l'aspetto delle occasioni solenni quando s'è svolta la questione Nasi. Le tribune erano gremitte. Nasi entrò solo nell'aula quando già parlava Bissolati. Era pallido. Quando prese la parola si mostrò calmo. La Camera era nervosissima.

L'inchiesta domani sarà certamente votata all'unanimità.

### SENATO DEL REGNO.

(Seduta del 23 marzo).

Presidente Saracco. Si comincia la discussione del progetto per l'inchiesta sulla marina, già approvato dalla Camera.

Parlano contro Vitelleschi e Codronchi; in favore Vischi e Rossi. Il seguito della discussione è rimandato a domani.

### Un ordine del giorno della Giunta del bilancio.

Roma, 23. — Alle 15 si è riunita la Giunta Generale del Bilancio presieduta dall'on. Vendramini, ed erano presenti 30 membri. L'on. Saporito era assente.

L'on. Di Scalea deplora la pubblicazione fatta dai giornali di Roma della relazione Saporito che doveva essere un documento segreto e invita il presidente a indagare come possa essere avvenuta la pubblicazione.

Si inizia la discussione sulla lettera colla quale il presidente della Camera respingeva l'ordine del giorno votato nella seduta di ieri dalla Giunta Generale del Bilancio. E' a notarsi che l'on. Biancheri non ha rimandato alla Giunta Generale del Bilancio assieme alla sua lettera anche il testo della relazione Saporito.

L'on. Carmine sostiene che la Giunta deve insistere sulla precedente deliberazione.

Prendono parte alla discussione gli on. Arlotto, De Nava e altri. L'on. Danoo presenta il seguente ordine del giorno:

«La Giunta Generale del Bilancio utilità le comunicazioni del suo presidente, ritenendo che dopo avvenuta la comunicazione della relazione Saporito alla presidenza della Camera ha esaurito il suo mandato passa all'ordine del giorno».

Questo ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

### Un sovvenzionato che si scusa.

Roma, 23. — Annibale Fiori, collaboratore romano dell'Adriatico, il cui nome appare nella relazione Saporito per un sussidio avuto da Nasi per L. 1654 per conferenze tenute ai maestri della provincia di Roma sull'insegnamento dell'agricoltura, scrive ai giornali una lettera

secondo la quale egli ha riscosso il mandato a titolo personale sebbene in rappresentanza della ditta editrice dell'opera *L'Italie industrielle et artistique à Paris Expos. 1900* nella quale si parlava in 45 pagine dei servizi del Ministero dell'Istruzione. Questo dispose per l'acquisto di 85 copie dell'opera, per L. 18 ciascuna.

### L'«Avanti» e l'affare Nasi.

Roma, 23. — L'Avanti chiama la relazione Saporito una requisitoria feroce contro gli atti di inaudita irregolarità sistematiche commesse da Nasi nella sua gestione.

Dice che sono i fatti che accusano inesorabilmente l'ex ministro, mettendo in tacere ogni suo tentativo di difesa.

Lo stesso giornale dice che le questioni morali che si susseguono nel Parlamento italiano sono vere lezioni di ciò che incombe fare alla gran massa produttrice e lavoratrice del paese, nel senso di volgere i suoi attacchi alla radice stessa che fa fiorire questi mali.

Rileva poi come il partito socialista può concorrere più di ogni altro a questa rinnovazione.

### NOTIZIE IN FASCIO

Cavarzere (Chioggia) 23. — Ieri Magagnato Francesco d'anni 72, messo esattoriale, erasi recato nella frazione di Rottanova per notificare alcuni atti di ufficio. Lungo la strada che conduce dall'Adige al Gorzone, centro della frazione, il pover'uomo, assalito d'affezione cardiaca di cui pativa, cadde a terra. Erano le due e mezzo precise.

Le diverse persone che accorsero per assisterlo, chiamarono d'urgenza il medico Pavan Gio. Battista, ma questi non poté che constatare la morte fulminea.

Colonia, 23. — La Gazzetta di qui ha da Brisbane in Australia che il piroscalo *Winnaka*, giunto dalle isole Figgi portò la notizia che colà un ciclone cagionò devastazioni spaventevoli. La città commerciale di Levaka fu ridotta un mucchio di rovina.

Molte persone perirono, parecchie navi crollarono a picco.

Legi, 23. — Furono arrestati come autori dell'attentato dinamitardo che ferì parecchie persone, due pericolosi anarchici francesi, i quali confessarono di avere consumato il delitto per vendicare i loro compagni espulsi dal Belgio. Uno di essi, Lambin, fu condannato parecchie volte in Francia per attentati consimili. Il giornale *La Meuse* pubblica una lettera di sedicenti anarchici, i quali annunziano nuovi attentati.

Leopoli, 23. — Il giornale *Dzien* ha da Dorpat: Presso tutti gli studenti universitari si praticarono perquisizioni domiciliari e 480 studenti furono arrestati. Queste perquisizioni e questi arresti stanno in nesso colla diffusione di proclami rivoluzionari fra i contadini.

Parigi, 23. — L'infermiere Cabuzac di trentott'anni, sorvegliava ieri sera un dormitorio dell'asilo di Villejuif presso Parigi, ove trovansi una dozzina di malati. A un tratto due degli alienati attaccarono lite fra loro. L'infermiere intervenne per separarli. Allora il più robusto si precipitò su lui lui, lo atterrò e lo strangolò col colletto della sua camicia.

### Note e commenti

#### Libero pensiero?

Saremmo assai più nel vero scrivendo *ghigliottina del pensiero*; perchè non c'è al mondo una menzogna convenzionale più odiosa di questo libero pensiero, che è negazione integrale della libertà altrui e del diritto della coscienza cristiana del popolo. I liberi pensatori sono innanzi tutto intolleranti massoni, nemici della libertà dei cattolici: sono settari, in quanto fanno una congiura contro coloro che pensano diversamente da loro: sono anticlericali nel midollo, poiché non combattono per una libertà teorica ma contro una libertà positiva, personale e collettiva, com'è quella di poter credere e operare in conformità della religione cattolica: sono infine tiranni della peggiore specie, perchè colle leggi, ove sieno al Governo, colla violenza, quando non possano colle leggi, si mostrano persecutori.

Questo è il libero pensiero, com'è inteso e praticato dai massoni, dai socialisti, dagli anarchici. E questa turpitudine, questa oscena farsa si osa chiamarla libero pensiero, profanando il santo nome della libertà, ingannando il volgo, accendendo nel cuore del popolo travolto le più basse passioni, vilipendendo la fede, la morale, le cose più sacre!

La suppurazione di questa purulenza settaria e massonica che pervade il corpo sociale come un'acredine effluente di sangue infetto, si vede sregolare artificialmente diffusa in una recrudescenza di concioni di uomini che hanno fatto dell'intolleranza una professione, e che vanno gabellando per libero pensiero tutto

l'estratto bilioso del loro odio alle Chiese, al Papato, alle istituzioni, alla libertà di coscienza, quando la coscienza sia la cattolica: e si fa girare intorno il deputato belga Furnemont, il quale bestemmiando uomini e cose che non sieno una stessa cosa colla sua combriccola, s'incarica di preparare gli animi al congresso del libero pensiero che si convocherà in Roma il prossimo 20 settembre di fronte al Vaticano.

E così sotto il manto della libertà si assassina il buon senso, si semina l'odio, si addestrano gli animi alla più stupida intolleranza, e si prelude a quella guerra civile, che è in fondo ai desideri di tutti i rivoluzionari.

#### I fatti lo provano.

Ne è calunnioso il dire queste cose, essendo i fatti più eloquenti d'ogni ragionamento.

Il libero pensiero ha due fasi storiche; la prima fu la rivoluzione francese, durante la quale imperversò la più esosa tirannia, che dopo le persecuzioni contro i primi cristiani e le conquiste dell'islamismo abbia visto la storia.

La seconda la vediamo in Francia per l'opera di Combes.

Ora, dove mirino i liberi pensatori colla loro propaganda odierna è facile comprendere: essi vogliono rinnovare in Italia le gesta del sig. Combes: vogliono la limitazione della libertà religiosa, l'abolizione del catechismo nelle scuole, il divorzio, l'esilio delle congregazioni, la cristianizzazione della società. Il laicismo dovrebbe essere in teoria la neutralità; ed è invece l'indice più genuino dell'anticlericalismo massonico.

Il libero pensiero dovrebbe essere pure l'espressione più ampia e comprensiva di una tolleranza di tutte le opinioni, e diventa l'arma micidiale, la macchina infernale contro la libertà dei cattolici, giacché sotto la maschera v'ha proprio la macchina settaria ai danni di una sola opinione, di una sola libertà, quella cristiana. Il resto è impostura, farisismo, ipocrisia settaria, non diciamo orpello perchè sarebbe un termine troppo onirico per definire il midollo del libero pensiero.

#### La loro propaganda.

Potremmo egualmente dimostrare che teoricamente e filosoficamente il libero pensiero è una cretineria, perchè non esiste né può esistere come sistema.

Il pensiero ha in sé stesso la propria libertà; anzi è la libertà vera, intera, essendo facoltà dell'anima: ma adulterato dall'aggettivo è una grande mostruosità filosofica. L'uomo è libero di pensare: ma il mondo esterno, i fatti, la realtà, i misteri fisici, sono altrettante limitazioni della libertà assoluta del suo pensiero; né egli può rinunziare alla certezza morale e positiva dei fenomeni, senza rendersi irragionevole.

Il pensiero diventa opinione estrinsecandosi sui fatti, nei sistemi, affermandosi insomma. Sono dunque le opinioni che possono essere oggetto di libertà, non il pensiero. E sono gli uomini che non devono subire teoricamente coartazioni nella libertà di opinare.

Questo, dovrebbe essere per liberi pensatori il senso della loro propaganda. Invece che accade? La loro libertà di opinione ha una sola ragion d'essere, in quanto essi negano aprioristicamente e supinamente ogni verità morale e dogmatica insegnata dal cristianesimo. Essi sono liberi a parole: ma sono, in realtà, schiavi di un dogmatismo negativo così sciocco, che incatena la loro mente nella negazione sistematica del cristianesimo; sicché la loro libertà ipotetica si muta in ischiavitù, essendo il loro pensiero, o meglio, la loro opinione ricalcata sulla falsariga della dottrina cattolica, in quanto essi negano ciò che questa afferma.

E' dunque una illusione ridicola quella di crederli liberi pensatori: essi sono liberi negatori e nient'altro.

L'odio alla religione li fa ciechi. Essi non tramano che insidie, violenze persecuzioni alla Chiesa. Né si curano di dimostrare la teoria, poiché il libero pensiero non è affatto tale; ma s'affannano a sbrattare contro i cattolici, le loro libertà, i loro diritti, con un solo intento, quello di soffocare, di angariare, di distruggere la libera esplicazione del pensiero cristiano, in nome del libero pensiero massonico. E il socialismo, che è la più perfetta negazione della libertà individuale, va a braccetto colla massoneria e col radicalismo repubblicano in questa campagna di odio liberticida.

Una cosa è apodittica in queste agitazioni: che se cioè questi liberi pensatori potessero dominare lo Stato, noi avremmo in Italia il regno del terrore massonico, noi vedremmo ritornare la legge dei sospetti, imperversare il *Kulturkampf*, perseguitare la religione, soffocata la coscienza cattolica, in nome di una libertà bugiarda, ch'è tutto il veleno, fatto sistema, della massoneria, nei suoi gregari coartati sotto il blocco del libero pensiero.

## LE ACCUSE ALL'ON. NASI

Eccovi le conclusioni della relazione Saporito, approvata dalla Giunta generale del Bilancio:

1. Nella gestione dei fondi destinati alle opere di stampa al capitolo 18 rilevo l'uso di somme considerevoli erogate per opere non di ordine pubblico.

2. I fondi stanziati nel bilancio per sussidi ai corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare (cap. 89) risultano in gran parte spesi al di fuori delle norme regolamentari, e assegnati a persone aventi scopi che poco si conciliano colla prestazione d'opera per la quale ricaveranno il sussidio.

3. Assegnazione di premi d'incoraggiamento, di sussidi ad artisti e a scuole a cui dovevasi provvedere, sui fondi del capitolo 50 e 57 è stata fatta con criteri spesso indeterminati, e ha servito a mascherare il pagamento di oggetti d'arte di alcuni dei quali l'amministrazione dichiarò di non avere avuto notizia (!), oppure ha servito a compensare servizi e prestazioni d'opere non attinenti alle Belle Arti e in alcuni casi non precisati né precisabili.

4. Il fondo per le spese di ispezioni, revisioni (cap. 12) è stato in parte erogato per viaggi e revisioni dal ministro cessato per la quasi totalità della somma sulle semplici parole: «Al segretario particolare cav. Lombardo, mediante dichiarazione scritta da costui di avere sborsato l'importo di L. 44,175,90 d'ordine del ministro e per titolo generico di missioni».

Alla suddetta somma deve aggiungersi quale spesa in occasione dei viaggi di cui sopra, a titolo di rappresentanza importata al capitolo 7 del bilancio «spese per viaggi del Ministro in lire 7865». Somme erogate in occasione dello stesso viaggio suriferito a titolo di beneficenza, impostate all'art. 22 del bilancio (spese casuali) e giustificate dal segretario del Ministro in modo non diverso da quello sopra accennato; lire 14 mila (!!).

La somma sborsata pure durante i viaggi del Ministro e per il solo esercizio 1901-92 a titolo di spese postali, al capitolo 17 del bilancio, è giustificata dal segretario in L. 324,75. In totale la somma spesa per il Ministro dal suo segretario particolare è di L. 66.365,15 !!

A queste si deve aggiungere l'importo delle spese diverse in occasione del viaggio dei suoi commissari, imputate al cap. 12 e giustificate dagli elenchi descrittivi col visto del segretario particolare del Ministro, il quale ammonta a L. 6657,75. Sono in tutto, per viaggi e missioni del Ministro, dal primo luglio 1901 al 3 novembre 1903 lire 73.022,90

5. Per i bisogni della corrispondenza postale del segretario particolare e del Ministro per una spesa dal 1° luglio 1901 al 3 novembre 1903 di Lire 28.241,95, escluse le spese postali dichiarate, occorse durante i viaggi nell'esercizio 1901-902 senza che risulta giustificato l'impiego della somma per titolo di cui sopra, nel senso che le richieste per francobolli vennero soddisfatte dall'economista al ministro mediante denaro consegnato al segretario stesso (!!!).

6. Fondo destinato per i sussidi ai maestri elementari bisognosi, loro orfani, vedovi; orfani e genitori dei maestri, ed iscritti al capitolo 93 del bilancio, amministrato nell'esercizio 1902-903 direttamente dal ministro o dal suo segretario particolare, o mediante mandati a favore di diversi per la somma di L. 212,182,90.

Di questa somma L. 89,891,90 per numero 2335 sussidi, erogata dal detto economista con vaglia postali spedite a persone fuori di Roma, e L. 122,291 per 2603 sussidi che furono pagati dalla segreteria del Ministro mediante fondi anticipati una prima volta dalla cassa economista e rinnovati man mano che si versava ad esso l'ordine estinto.

Del 2603 sussidi, solo 153 concorrono ai 130 maestri in attività di servizio sovvenzionali dal Comune.

Molte firme apposte sugli ordini pagati sebbene apparentemente siano di persone diverse fra loro, tuttavia presentano impressionanti affinità calligrafiche, ed infine ufficialmente constatate false maestre quelle di alcune ricevute di sussidiati. Questa ed altre ragioni rendono il sospetto della falsità della spesa.

7. Gestione del fondo del capitolo 86, sussidi per lavori manuali, educativi ed

Istruzione agraria è stato pure accennato dal segretario particolare del ministro che dispose di mandati diretti sia all'Economista, sia per mezzo di ordini sulle somme anticipate dall'Economista per una spesa di L. 110,000.

Gran numero dei sussidi come quelli dei maestri elem., furono pagati dalla stessa segreteria a non poche persone per compensi o comunque retribuite sul capitolo 86 hanno qualifica ignota o titoli tali che contrastano colla ragione o collo scopo loro. E' chiaro che anche questa lista sospetta.

Col fondo dello stesso capitale furono acquistati 2 rochetti Rumkoff per lire 2300. La segreteria particolare del ministro dichiarò semplicemente sulla fattura della casa « fornitura in dono all'Istituto tecnico di Trapani ».

8. Sul fondo spese causali (cap. 22). Il ministro ha prelevato tra gli esercizi 1902-03-04 la somma di L. 2,500 ed il suo seg. particolare cav. Ignazio Lombardo, per ordine del Ministro quella di L. 4000, in tutto 6500, non da altro giustificata tale somma che da semplici ricevute dell'uno e dell'altro all'Economista del Ministero, colla motivazione generica: per spese causali.

9. La regia calcografia di Roma spedì alla segreteria particolare del ministro, durante l'amministrazione di lui, volumi di stampe di sua edizione per il valore complessivo di L. 6712, e di queste stampe il ministro dell'Istruzione non conosce nè l'uso, nè la destinazione.

10. Col fondo spese casuali (Cap. 22), furono acquistati libri, pubblicazioni diverse per complessive L. 1499,95, di cui parte espressamente ad uso del ministro, mentre per l'altra parte (non assunta incarico di inventario) l'amministrazione non ha più notizie. E con il fondo spesa ufficiale, furono fatti acquisti per il costo di L. 905, così che si ha una spesa complessiva di L. 2404,95 quale perdita dell'amministrazione.

11. In seguito a due circolari del ministro il cui una ai rettori delle università e agli istituti superiori per la copia dell'elenco dei professori ordinari, straordinari, liberi docenti e assistenti e l'altra agli istituti scientifici per un elenco delle loro pubblicazioni, dovette essere trasmesso al ministro gran numero di opere di elenchi dei quali l'amministrazione ha conoscenza e anzi afferma che si trovano nella sua biblioteca. In generale dichiara di non avere notizie sufficienti sulla data delle 2 circolari.

Di fronte a questo fatto sta l'altro che la segreteria particolare del ministro fece molte richieste all'economista per la rilegatura di 4500 e forse 5000 volumi con motivazione: pervenuti in omaggio a S. E. e le rilegature importano una spesa di L. 15,053.14 e naturalmente i volumi rilegati non esistono presso il ministro.

12. Colle spese casuali (cap. 22) furono acquistati oggetti artistici, parte dei quali non determinati e tutti non inventariati di cui l'amministrazione ignora l'uso della destinazione salvo per alcuni sui documenti comprovanti la spesa vi è una dichiarazione del segretario particolare Lombardo che furono inviati per dono ad istituti sportivi e ad enti di beneficenza senza indicare quando e dove, e senza che il ministro sia in possesso di alcun documento di ricevuta e neppure di lettera di semplice ringraziamento. Il prezzo è di L. 3,064.10.

Si deve aggiungere:

1. Il costo in L. 314 di altri oggetti artistici acquistati per lo stesso titolo; eppure non giustificata la spesa dei quali è imputata al cap. 7 (Spese d'ufficio).

2. Il costo di L. 1428 di oggetti d'ottica, apparecchi fotografici dal ministero con imputazione al cap. 45 dell'esercizio 901-2.

3. Il costo di L. 1469 per lavori fotografici con applicazione alle spese del cap. 53 esercizio 1902-3. In tutto sono L. 6,275.10.

## I delitti dell'oro

Alla prima pagina egli aveva veduto, circondata da uno svolazzo ardito, gettata carta con mano ferma, questa firma:

Raimondo Pascal.

E' sotto l'inchiesta nera, di data recente, una macchia rossastra, come se un dito bagnato di sangue si fosse posato colà.

In quell'istante il rumore delle grosse scarpe d'Aubanon Cinghards risuonò sui gradini di legno della scala.

Con un movimento rapidissimo Tiburzio si cacciò quel libro in seno, fra il panciotto e la camicia, [poi si abbottonò fino al collo la camicia, giacca di velluto, e lesto come il lampo riprese il suo posto davanti alla tavola, posò i gomiti sul tovagliolo, nascondendo la faccia fra le mani, per celare un po' il pallore che gli si era diffuso all'improvviso sul volto.

13. Risulta inoltre dalle carte e documenti forniti dall'Amministrazione che con materiale acquistato dal Ministero e lavoro dei suoi operai, pagato l'uno e l'altro coi fondi delle spese d'ufficio, furono costruiti per conto del ministro e del segretario particolare, mobili e bauli e fatti altri lavori in abitazioni private, e specialmente del primo, il costo dei quali oggetti e lavori, escluso il valore della parte materiale tolta nei magazzini del Ministero, è valutato in L. 4420.18.

L'amministrazione dichiara anche che furono costruiti, per conto del ministro e del suo segretario nel laboratorio del ministero con operai e materiale di questo numero 171 casse il cui valore non è stabilito da documenti allegati a giustificazione delle spese d'ufficio risulta che l'invio fu fatto dallo spedizioniere del ministero e a spese del ministero. Le casse contenenti libri stampe, quadri e merci diverse erano destinate a Trapani a persone che l'amministrazione non conosce se avessero qualità ufficiali o legali per riceverle, per mancanza di ogni documento. Il costo della spedizione a carico del bilancio è stato di lire 1,979,40.

Entrando poi in alcuni dettagli si trova che l'ex ministro Nasi così distribuiva il pubblico denaro:

Allo scultore Buemi (quello che fece la statua di Zanardelli) furono date 9000 lire per compenso di una piccola statua che valeva molto meno. Il pittore Montefuseo ebbe molte migliaia di lire, ma i suoi quadri, raffiguranti Nasi, non si trovano più. Di lire 17000 spese da Nasi in viaggi nel secondo semestre 1902 e primo semestre 1903, non si trova alcun documento giustificativo: C'è la semplice firma del famoso Lombardo.

Nota che il primo viaggio a Venezia costò lire 2290 ed il secondo 3065.

Ma quel che è gravissimo è che più di 200,000 lire furono spese per sussidi, su semplici mandati del ministro e quasi sempre senza documenti 2000 sussidi furono dati come a maestri di Roma ed invece i maestri romani non ne ebbero che 150! E vi sono gruppi di sussidi che portano la firma con lo stesso carattere e sono stati pagati direttamente dal Gabinetto del ministro!

Il che significa che fabbricando delle semplici ricevute false quei signori potevano intascare migliaia e migliaia di lire. Al fondo dell'Agraria ossia a 110,000 lire capitò la stessa sorte. Nota fra i sussidi 1600 lire al giornalista Annibale Fiori collaboratore dell'Adriatico che lo ha avuto per delle conferenze agrarie che non ha mai fatte! Un altro giornalista, tal Marchetti Ferrante, ebbe più di 3000 lire: pare fosse incaricato di fare i soffiotti al ministro e di organizzare la stampa ufficiale!

Nelle spese casuali, si parla di decine di migliaia di lire, con cui si sono comprati libri, oggetti d'arte, macchine fotografiche e tanta altra roba che al ministero non si trova più. Dov'è andata a finire? Il ministro si fotografava ogni momento e spendeva sempre senza giustificazione migliaia di lire per beneficenza: Chi sa chi avranno beneficiato!

Le spese per mobili sono salite da 15,000 a 50,000 e con queste si sono fatti i mobili del ministro, andati a finire a casa sua!

Il figlio di Nasi, che nei libri del ministero è chiamato il signorino, andava tutti i giorni in vettura e pagava Pantalone. A Trapani sono andate 100 casse piene di roba preso al ministero appropriatisi dal Nasi.

Come vedete ce n'è quanto basta per mandare in galera non una, ma cento persone!

### PEL RISCATTO FERROVIARIO.

Roma, 23. — Il ministro dei LL. PP. ha presentato alla Camera un disegno di legge in cui chiede la facoltà di stipulare un accordo con la Società delle Ferrovie Meridionali per prorogare dal 30

Era tempo. Aubanon entrava portando la bilancia e una cassetta ornata di due serrature. Il tristo si pose a ridere vedendo Maudley nella medesima postura nella quale lo aveva lasciato.

— Oh! ho! ho! forse il buon moscato del signor giudice vi dà alla testa eh?

— Parola d'onore! rispose prontamente il giovane Maudley, dando alla voce una inflessione pastosa; parola d'onore! ho fatto male a bere così spesso alla vostra salute, padre Aubanon. Ho bisogno di prender aria. E i miei cani han fatto amicizia col gatto della vostra serva?

— Altro. Blandine ha dato loro la zuppa. Sono quieti come statue.

Ebbene terminiamo il nostro affare, giacché la pioggia ha cessato, e...

— Subito fattò disse Aubanon.

E dispose le sue bilancette, collocando nel piatto una dozzina di monete, presso a poco sguai a quelle che aveva dato a Dalzon de la Fourrière.

Tiburzio le esaminò rapidamente con un'aria di infinita ammirazione.

— Ecco disse Aubanon, dopo averle pesate. Ve n'è per settecento venti franchi, eh?

— Benone.

giugno al 31 dicembre 1904 il termine della diffida da notificarsi alla Società nel caso che lo Stato intenda procedere al riscatto della linea.

Si crede inoltre che sia stato fissato al 30 novembre 1904 la data della presentazione di un disegno di legge in cui sia determinata l'epoca del riscatto della ferrovia Arona-Domodossola e quella da Sauthia a Borgomanero e Arona.

## Nell'Estremo Oriente

### La smentita della resa di Porto Arturo.

Parigi, 23. — La notizia della presa di Porto Arturo da parte dei giapponesi è ufficialmente smentita. Manca assolutamente ogni conferma. Così pure è smentito il combattimento che, secondo i giornali inglesi, sarebbe accaduto a Cyang-Syeng, ove i russi avrebbero avuto 600 uccisi e feriti.

### Coreani ribelli morti, feriti prigionieri.

Londra, 23. — Il Daily Telegraph ha da Seul: Disparci da Ghen-San in data 22 corr. annunziano che 200 coreani sollevatisi contro le truppe giapponesi a Samong sono state disperse dai giapponesi. 5 coreani sono rimasti uccisi, 26 feriti e 36 prigionieri; tra questi anche due capi. Un solo soldato giapponese è stato ferito.

### I giapponesi hanno chiuso la rada di Porto Arturo?

Londra, 23. — Una voce già altre volte corsa e poi smentita è raccolta ora di nuovo dal Times che ha da Tokio: Secondo una voce qui giunta, i giapponesi sarebbero riusciti a chiudere l'ingresso della rada di Porto Arturo.

I russi avrebbero circondato Porto Arturo e Talien-wan di mine, tanto dalla parte di terra che da quella di mare, inoltre avrebbero cosparsi di petrolio edifici, depositi e carboni, per poterli al caso incendiare. All'uopo è rimasto a Porto Arturo solo un piccolo presidio.

### Per le spese di guerra.

Londra, 23. — Il Times ha da Tokio che ambedue le Camere del Parlamento hanno votato un ordine del giorno di plauso alla marina, che verrà pubblicato e che sono d'accordo nell'appoggiare il Governo nel suo programma rispetto alle imposte di guerra ad eccezione di alcuni cambiamenti relativi alle tasse sul sale e sulle sete, per i quali gli introiti preventivati sarebbero diminuiti di circa un milione di lire sterline.

### Il contingente giapponese in Corea.

Pietroburgo, 23. — Il numero dei giapponesi sbarcati a Chemulpo e nelle vicinanze è fatto ascendere a 52,000 uomini. Ulteriori forze militari sono pronte alla partenza nei porti giapponesi. I cavalli sono molto malandati e molti perirono. In Corea si fa sentire mancanza di numerario. L'emissione di buoni di credito di piccolo taglio tentata dal Giappone restò senza risultato.

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 23 marzo.

### Un'ora con D. Perosi.

(Guelfo) Se è sempre interessante la compagnia del giovane e caro D. Lorenzo lo è certamente di più quando, come ora, si è quasi alla vigilia di un nuovo avvenimento artistico tale come il suo genio sa preparare. Siamo nuovamente ad un oratorio; ad una di quelle manifestazioni di sublime che ormai siamo soliti di avere da lui che ha voluto toccare col suo dolcissimo canto i temi più sublimi e più ardui, i concetti più misteriosi che la storia, la fede e l'umanità abbiano presentato. Come i più grandi artisti della patria nostra egli ha preso a tratteggiare i misteri della fede: il Natale, la Trasfigurazione, il Mosè, soggetti che hanno immortalato tanti cultori dell'arte erano ben degni di avere la illustrazione musicale del maestro Perosi, sicuro ormai della sua fama imperitura, come ne è ora ben degno il grandioso quadro del Giudizio Universale che rivelò tutta la

diretta verso la porta, affrettandosi a uscire da quella casa. Il giovane mentre rispondeva al saluto del vecchio, finse di non vedere la mano che l'ospite gli stendeva, una mano rugosa, ossuta, dalle dita coi nodi enormi, col pollice sfornato.

— Arrivederci! arrivederci disse Maudley, salutandolo col suo bastone agitato in aria. Arrivederci!

Aubanon, sbalordito, rimase là, impiantato sulla soglia della casa a guardare il suo ospite che si allontanava con passo rapido.

— Non è possibile! brontolò egli fattosi d'un tratto meditabondo. Non è possibile! Questo giovane non mi va...

Quando Tiburzio Maudley entrava nel sobborgo, s'incontrò in Giovanni Senescal, che ritornando dalla Sigoulette per il bosco di Ligny si dirigeva verso casa. I due si riconobbero da lontano.

— Tiburzio!

— Giovanni!

E si guardarono in faccia stupefatti, ognuno notando la strana impressione dell'altro.

— Oh, sei proprio tu? Come sei pallido!

— E tu allora? I tuoi occhi bruciano di febbre.

grandezza di Michelangelo ed a cui si accinge ora il direttore della Cappella Sistina.

Il 5 aprile, dunque, avremo la prima esecuzione del *Giudizio* a Roma al teatro Costanzi non essendosi trovato ambiente migliore e più adatto dopo la esclusione della chiesa dei Santi Apostoli.

Una felice coincidenza mi ha dato agio di sapere qualche cosa di questo nuovo lavoro del genio perosiano dalla bocca dell'autore stesso che lo ritiene come una delle sue più felici e serie produzioni.

Intanto mi piace notare che dopo il maestro hanno contribuito alla formazione del libretto due egregie persone che non potevano che accrescerne la preziosità: una di queste è il celebre poeta e letterato Giulio Salvadori professore di stilistica alla Università di Roma, l'altro il giovane Piero Misciattelli che vi ha apposto note illustrative con pensieri di una rara originalità ed eleganza. Il m. Perosi concede volentieri ai due egregi la loro parte di merito. Sebbene il merito loro è tutto di linea secondaria, giacché il successo sarà dato dalla parte musicale, che si afferma veramente degna del grandioso soggetto, forse il più grandioso al quale genio umano si potesse applicare.

Il libretto esirà fra qualche giorno in edizione elegante e vi sarà aggiunto anche il cantico *Slabat Mater* che verrà eseguito contemporaneamente e che ottenne un successo così pieno ultimamente a Monaco di Baviera.

Il maestro Perosi nel suo studio del Palazzo Taverna sta ora attendendo ad altri lavori che vedranno presto la luce; fra questi la cantata in onore della Immacolata che sarà eseguita durante l'anno giubilare.

Il *Giudizio Universale* si compone di una sola parte: quasi tutto il libretto è tratto dalle sacre carte il Vangelo e l'Apocalisse. Punti salienti le beatitudini bellamente introdotte, la chiamata degli eletti secondo il testo evangelico e la condanna dei reprobati. Seguono l'inno della vittoria e della pace di una semplicità e dolcezza ineffabile accoppiata alla più bella sublimità di concetto. Curiosa coincidenza che questi due inni vennero composti dal poeta dopo che il musicista aveva già pronto il suo spartito. Il fatto avvenne così: che da molto tempo il m. Perosi si era inteso col prof. Salvadori intorno al concetto ed anche al pensiero ispiratore di questi due inni finali senza che il poeta trovasse mai tempo di porli sulla carta. Allora il musicista impaziente non volle più aspettare e fu dopo una fatica improba del poeta quella di dovere adattare i versi alla musica già composta. Non ostante la poesia del Salvadori è eccezionalmente bella e adattata, in modo mirabile al canto.

E' opinione generale che il *Giudizio Universale* segnerà la punta più alta che fin'ora il giovane maestro abbia saputo toccare: tutto vi è perfezionato anche di quello che negli altri lavori sembrò più ispirato e felice.

Non fa bisogno che anche da queste colonne gli auguriamo completo trionfo: la cosa si capisce da sé.

### IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI.

Roma, 23. — Il valore delle merci importate nei primi due mesi del 1904 ascende a lire 293.980.517; quello delle merci esportate a 214.032.741. Il primo presenta una diminuzione di 10.592.065 lire; il secondo una diminuzione di lire 35.250.424 di fronte al corrispondente periodo del 1904.

### IL DUCA D'AOSTA OPERATO.

Torino, 23. — I professori Carle e Pescarolo oggi a mezzogiorno cloroformizzarono il duca d'Aosta e ridussero la frattura della gamba. Indi applicarono il bendaggio e l'ingessamento definitivo.

### Orario ferroviario

(Vedi in IV pagina)

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

23 marzo.

Vario.

Lo sciopero continua e si prevede durerà a lungo. La Rosset Santa che venne, come vi scrissi, carcerata, fu ieri stesso messa in libertà.

— I lavori del nostro campanile, mercè l'interessamento del nostro Sindaco, sono ricominciati.

— E' stata trasportata nella sede delle Associazioni cattoliche l'Agenzia d'assicurazione di Verona. Ciò serve di norma anche ai soci dell'Unione cattolica del lavoro.

### San Daniele

23 marzo.

Piogo come pallido giacinto.

Stamane Monassi Maria di Giuseppe sul fiore gentile de' suoi 17 anni, serenamente rassegnata, spirava l'anima candida, stringendo nella pallida mano l'accesa candela benedetta, simbolo del suo amore a Dio che la chiamava, dell'affetto ai genitori e sorelle piangenti di strazio e d'invidia santa. Stava per toccare la mèta de' suoi studi all'Istituto Normale di S. Pietro al Natissone, dove diede apprezzato saggio dell'ingegno non comune e della bontà esemplare. Ora da mesi si trovava in famiglia per la cura della terribile malattia, la diabeto, e quando accarezzava i dolci sogni di aver in breve a riprendere e ultimare i suoi studi, dopo essere stata le due ultime feste a passeggio tra i campi, non presaga affatto che gli avidi sguardi al firmamento, ai monti, ai fiorellini spuntati sul novello sbiadito verde, erano il suo ultimo addio alla festa della vita, in brevi momenti vaniva oppressa dal male, impallidiva e con un bacio alla morte, immaginava la redenzione ed al volto de' suoi cari rimaneva cereo gelido cadavere. Chi muore così, lascia a chi resta il pianto, ma frammenti a un balsamo di celestiale conforto. della.

### Palmanova

23 marzo.

Per il telefono — Capitano che parte il palazzo del Comando

Il nostro Sindaco, coadiuvato da quello di Santa Maria la Longa, ha diramato in questi giorni una circolare a tutte le persone interessate, spiegando la grande utilità del telefono e come esso sia ormai necessario perchè strettamente collegato col progresso delle industrie e dei commerci, ed invitandole ad intervenire ad una riunione allo scopo d'avvisare al modo più pratico onde poter procedere all'impianto d'una linea telefonica, atta a congiungere tutti i comuni del mandamento al capoluogo della provincia.

— Il capitano veterinario Malogoli Giovanni lascerà Palmanova, ove ha saputo cattivarsi le simpatie di tutti, essendo destinato ad altro reggimento. Al partente i nostri cordiali saluti.

— Nella prossima seduta il Consiglio comunale sarà chiamato a deliberare sull'acquisto del palazzo del Comando e annessi, macello pubblico e ghiacciaia della fortezza, attualmente di proprietà dell'amministrazione militare.

Finalmente la legittima antica aspirazione della cittadinanza di vedere gli uffici comunali e governativi, oggi siti in luoghi poco adatti, riuniti nel palazzo del Comando sta per avverarsi. Girovago.

### Maniago

23 marzo.

Orribile disgrazia.

A Molassa in Barcis la bambina Salvador Carolina d'anni 3, avvicinata di troppo al focolare ove ardevano delle legna, rimaneva investita dalle fiamme e riportava delle scottature tali, che dopo due ore circa dovette soccombere fra i più orribili spasimi. c.

### Buia

23 marzo.

Era una fiaba. — Nuova divisa.

Anche sul vostro giornale venne riferita, non so da chi, che Mittoni Giuseppe detto Dora, genero dell' Enrico Calligaro, fosse arrestato in Germania per sospetto di complicità nella spedita e nella falsificazione delle banconote. Il Mittoni in questi giorni telegrafò e scrisse alla famiglia che non fu arrestato. Meglio così.

— La nostra banda venerdì inaugurerà (tempo permettendo) la nuova divisa. La mattina farà un giro per il paese, e nel pomeriggio svolgerà un attraente programma nel borgo S. Stefano. Ursus.

— Ti è capitata qualche novità?

— Sì, sono molto infelice, Tiburzio!

— Davvero? Ebbene, io sono felicissimo, caro Giovanni.

— Tanto meglio sussurrò Senescal con amarezza.

— E quando tu saprai perchè sono così felice, amico mio, lo sarai tu pure, e più felice ancor di me. Ma zitto che ci si osserva. Rientriamo in città e cerchiamo di Thomasset; ho bisogno di vederlo subito... di parlargli.

— E perchè rientrare in città, invece di fare il giro del viale dei platani...?

— E perchè dare a tutti quegli imbecilli la soddisfazione di vederti umiliato pel loro disprezzo? Alta la fronte, amico mio e coraggio. Dio non abbandona mai gli innocenti, e quelli che negano la Provvidenza io ho da schiaffare loro sulla faccia una sacoccia piena di argomenti.

— Oh! esclamò Giovanni, cui batteva il cuore violentemente.

Poi aggiunse con la voce soffocata:

— Dimmi, donde vieni tu?

— E tu amico Giovanni?

— Io? dalla Sigoulette.

Codroipo

23 marzo.

Un bagno involontario.

Domenica scorsa la maestra di Morsano al Tagliamento assieme ad un contadino recavasi con una vettura a Portogruaro. Giunti presso al cavalcavia ferroviario il cavallo, adombratosi, fece uno scatto improvviso trascinando vettura e viaggiatori in un fosso ricolmo d'acqua.

Volle fortuna che in quel mentre passasse per di là il signor Giulio De Bona di Rivolto, merciaio ambulante, che testimoniò al ribaltamento provvide al pronto soccorso, altrimenti i due disgraziati sarebbero rimasti vittime trovandosi completamente sott'acqua.

L'atto del De Bona merita il pubblico elogio.

Travesio

19 marzo (ritardata)

Il nuovo organo di Zanin.

Il giorno di S. Giuseppe la parrocchia di Travesio era in gran festa per l'inaugurazione d'un nuovo organo liturgico. Tenne un bellissimo discorso di circostanza il sac. Annibale Giordani e nelle ore pomeridiane il bravo organista di Spilimbergo sig. Giobbe Zardo svolse il suo programma di suonate. Della bontà dell'opera e della bravura del nostro caro Zanin parla l'atto di collaudo che trascriviamo:

«Chiamati ad emettere giudizio sul nuovo organo liturgico della premiata fabbrica Beniamino Zanin di Codroipo, ci sentiamo in obbligo di dichiarare, dopo un minuzioso esame dello strumento, che l'opera è magnificamente riuscita non solo, ma è encomiabile in ogni sua parte. Lo strumento è riuscito di un timbro indovinatissimo e caratteristico in ogni singolo registro: la meccanica è pronta e silenziosa, solida ed elegante: il vento è sapientemente distribuito e bene equilibrato.

Un bravo di cuore al valente artista che sa accoppiare il bello, il buono alla mitezza del prezzo.

Travesio, 19 marzo 1904.

Zardo Giobbe, organista Ragogna Andrea».

Bolle Pasquali

eseguite presto ed a buon prezzo presso la Tipografia del "Crociato"

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 25 — Ann. di M. V. Sabato 26 — s. Teodoro v.

Fiere e mercati della provincia Cividale, Pordenone, Aquileia.

Obolo pel s. Padre.

Table with 2 columns: Location and Amount. Includes entries for Parrocchia di Gradisca, Popolazione di Plasoncis, Cappellano di Plasoncis, etc.

Somma totale L. 680 69

Cose di scuola.

Il Friuli di ieri risponde a quanto fu scritto nel Crociato a proposito di una circolare diramata ai maestri dall'assessore avv. Comelli con la quale s'impongono misure coercitive contro gli scolari, che nei giorni festivi non riconosciuti dallo Stato si assentano dalla scuola.

«Sappiamo che qualche sacerdote — e precisamente, fra gli altri, un monsignore — ha dichiarato apertissimamente di non approvare in questa tesi il Crociato; che il Crociato è in errore; che la Chiesa non comanda l'astensione dalla scuola, ma solo l'adempimento delle pratiche religiose».

Ora noi preghiamo l'egregio confratello a dire il nome di questi preti e specie il nome di questo monsignore. E ciò perchè noi dubitiamo fortemente della loro esistenza.

Camera del lavoro.

Alle dieci di oggi si è radunato il consiglio direttivo della sezione insegnanti e trattò di affari d'interna amministrazione. Questa sera si riunirà la Commissione esecutiva ed i revisori dei conti per l'approvazione della relazione finanziaria da sottoporli all'assemblea generale di domenica 27 corr.

Commemorazione di Umberto I.

Domani 25 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico la prof. Matilde Brambilla Motta, commemorerà Umberto I. La conferenza è a pagamento.

L'eterna questione dei panettieri.

Ieri alle ore 10 nei locali della Camera del lavoro ebbe luogo l'assemblea dei panettieri. Erano presenti circa 80. Presiedeva il segretario della Camera del lavoro signor Ezio Rebulia.

Il signor Savio Silvio fece la relazione dell'agitazione dei panettieri di Cividale dimostrando i benefici che essi ottennero. Loda il contegno corretto e dignitoso degli operai e l'equanimità e la coerenza dei proprietari. Da lettura d'una lettera pervenuta alla Direzione della Lega dagli operai di Cividale, esprime sensi di ringraziamento e di gratitudine verso il segretario della sezione di Udine e verso quello della Camera del lavoro per la loro opera prestata.

Riferisce quindi intorno alle trattative con i proprietari di forno della città. Da lettura dell'organico e del regolamento del lavoro presentato dai proprietari al Prefetto. La lettura è accolta da fischi e da grida.

Ristabilita la calma, su proposta del Consiglio fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei lavoratori fornai presa visione dell'organico e del regolamento presentato dai proprietari di forno a mezzo del signor Prefetto;

Considerando essere impossibile e praticamente inattuabile l'applicazione d'un organico e d'un regolamento qualsiasi nella produzione del pane, la quale va soggetta alle svariate e mutevoli esigenze del tempo e dell'ambiente esterno;

Considerando ancora che il non rispetto per parte dei proprietari alle proprie firme apposte ad un atto legale dello scorso anno dimostra e suffraggia sufficientemente che dovrebbero adire continuamente le vie giudiziarie per far osservare agli stessi le molte elastiche clausole, incluse nel regolamento e nell'organico di cui innanzi; mentre il pagamento a quintalato richiede pochissime, e più chiare norme di applicazione, ringrazia sentitamente l'on. capo della provincia per l'opera da lui spiegata, onde far cessare tale insopportabile situazione, e delibera di respingere qualsiasi trattativa, che non abbia per base il pagamento a quintalato;

Si dichiara sciolta da ogni impegnativa, additando fin da questo momento la responsabilità di ogni possibile agitazione nel contegno dei padroni, i quali non suffragano le loro proposte con dimostrazioni economiche e di fatto, e si riserva di provvedere, come e quando meglio crederà, alla tutela della propria dignità e dei suoi conculcati diritti.»

Dopo di che l'assemblea diede incarico al Consiglio di redigere una circolare ai compagni invitandoli alla riscossa.

Per gli emigranti.

Il Segretariato dell'Emigrazione ci comunica: Si avvertono tutti gli operai che intendono emigrare che a Gotha e Breumhaven (Sassonia e Bremer) sono scoppiate gravi divergenze fra le imprese e gli operai, i quali ne hanno affidata la soluzione alle loro organizzazioni.

I lavoratori stranieri occupati hanno immediatamente abbandonato il paese; quelli del luogo si astengono dal lavoro ed hanno deliberato di opporsi a qualsiasi costo alla concorrenza ed alla emigrazione di estranei.

I nostri emigranti che non vogliono trarre senza rimedio sulla loro classe il disprezzo e l'onta, devono assolutamente astenersi dal cercarsi a danneggiare quei lavoratori in lotta per il loro miglioramento.

Per le case operaie.

Domani alle ore 10,30 nella sala superiore del Teatro Minerva avrà luogo una riunione per addivenire alla costituzione legale della società per le case operaie. L'ordine del giorno della seduta è il seguente:

Comunicazioni del Comitato promotore. Riconoscimento delle sottoscrizioni. Discussione ed approvazione dello Statuto.

Nomine del Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci e dei Provvisori. Stipulazione dell'atto di costituzione della Società.

Pagamento di premio.

Ieri l'Unione Adriatica di Assicurazioni ha versato il premio di L. 5054 al comitato della lotteria della esposizione quale indennizzo, per l'incendio scappato lo scorso febbraio nei locali dei depositi dei premi della lotteria stessa.

Industriale ferito.

L'industriale Attilio Fenili d'anni 23 fu Pasquale, venne ieri medicato all'ospedale per una ferita da taglio alla mano sinistra, che venne giudicata guaribile in giorni 15.

Teatro Minerva.

Questa sera, quarta della Traviata con la serata d'onore del baritone Longega, che con le sue doti vocali e sceniche seppe nel poco tempo che trovò fra noi acquistarsi le simpatie del pubblico.

Il seratante canterà dopo il terzo atto la romanza Santa medaglia dell'opera Faust del Gounod.

Questa sera pure, essendosi rimesso dalla indisposizione, il tenore concittadino De Celes riapparirà in scena nella parte di Alfredo.

Domani venerdì quinta rappresentazione.

Il solito.

Mentre trovavasi sulla via il noto epiletico Tirolese Antonio venne colto da un assalto del terribile male e cadde a terra producendosi una ferita alla testa. Venne curato all'ospedale.

27 MARZO

Giorno da tutti aspettato.

Estrazione della lotteria

I biglietti disponibili sono pochissimi. Le ore sono contate. Chi ha cuore per sé e per la propria famiglia non perda tempo. — Ogni biglietto costa lire una.

CRONACA RELIGIOSA

RESIA. — Coscritti ed emigranti — Quest'anno assistemmo a due commoventi funzioni. Ieri tutti i coscritti di Oseacco, prima di abbandonare le loro case, per portarsi sotto le armi, vollero accostarsi ai SS. Sacramenti e poi fecero cantare una messa sull'altare della Madonna Auxilium Christianorum.

Oggi gli emigranti muratori di s. Giorgio essi pure vollero adempiere i loro doveri di religione ed assistettero ad una messa solenne celebrata dal nostro amatissimo Pevano che disse appropriate e sentite parole a quei cari suoi figli, come ieri innanzi a un popolo immenso, seppero molto bene esortare i novelli soldati a non dimenticarsi, anche tra il chiasso delle caserme e delle armi, di esser anche soldati di Cristo quindi obbedire ai loro superiori e portare sempre alto il nome della loro cara patria.

MUSICALIA

Si annunzia una nuova Messa corale funebre del maestro Perosi, ultima sua composizione eseguita con grande successo or ora a Firenze. Sta bene che il repertorio di musica sacra vada sempre più fornendosi di nuove messe, — ce ne sono tante e tante da non sapere più a quale appigliarsi — ma per i vesperi? Siamo proprio all'opposto: volendo ottemperare alle ultime prescrizioni non si sa davvero ove battere la testa. Vi è grande abbondanza di salmi in falso bordon, fra questi va ricordata una nuovissima raccolta edita dal Capra di Torino del Pagella e Ravanello, i salmi del Ravanello sono i migliori, il Pagella si sbizzarisce spesso con troppa note nelle finali, il che non armonizza affatto col genere nel quale vi sono delle note lunghe assai per comodità delle parole; di più queste note sono tenute spesso dai bassi nel registro grave sostituendo così gli accordi principali di quella sonorità a loro dovuta in sé e per la chiara pronuncia delle parole. Questo posso dire da una rapida scorsa dei predetti salmi. Ma fuori del campo dei falsi bordon in quanto a salmi stiano molto male. Quelli stessi del Perosi che per la valentia del maestro si raccomanderebbero da sé, sono invece una cosuccia assai meschina senza valore in arte e che finiscono per annoiare. A voi maestri di cappella e compositori il provvedere convenientemente.

p. U. P.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chimina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Corriere commerciale

Table with 2 columns: Grain and Price. Includes entries for Granoturco, Cinquantino, Frumento, Segala, Fagioli.

Olivo 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14 al quintl. Sac. Edoardo Marouzzi Direttore resp

Cooperativa cattolica di consumo in Dogna.

(Società anonima a capitale illimitato) Situazione al 3 gennaio 1904.

ATTIVITÀ Generi esistenti in magazzino come da prospetto inventario odierno L. 999.13 Cassa esistente » 1182.54 Spese impianto » 195.30 Totale attività L. 2376.97

PASSIVITÀ Azioni versate L. 2000.— Tasse ammissioni » 76.— Fondo di riserva come da bilancio del 31 dic. 1902 » 73.46 Utili 227.51 da distribuirsi come sotto:

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes entries for 20 0/0 al fondo riserva, 5 0/0 alla Soc. Cattolica di M. S., etc.

Totale passività L. 2376.97 Il Presidente F. Soprano Il Cassiere L. Martina I Sindaci G. Composti, Ant. Di Marco

Lotteria Esposizione UDINE Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904 fissata con Decreto 25 Settembre 1903 PREMI Lire 40,000.00 BIGLIETTI LIRE UNA

D. G. RIVA UDINE Via dei Teatri Num. 15 Casa fondata nell'anno 1879 PIANOFORTI Armoniums Organi Americani Pianeti Melodici - Pianeti a cilindro Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc. Pianoforti d'occasione VENDITA - NOLEGGIO - SCAMBIO

C. BURGHART - Udine Fabbrica acque gassose e seltz (Rimpetto alla stazione ferroviaria.) Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acque gassose e seltz: Romano Antonini, Porta Grazzano; A. V. Raddo, Porta Villalta; Giuseppe Colautti, Chiavris; Enrico Rassati, Porta Venezia (Stabilimento Bagni)

FERRO-CHINA BISLERI Volete la Salute? Cura primaverile del sangue L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in «parocchie occasionali i miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.» MILANO NA BISLERI

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO. Interessante. In CODROIPO cederebbero, in causa della morte del proprietario, Ditta e Negozio in rame con laboratorio bene avviato. Illuminazione ad acetilene. Per trattative rivolgersi al Sac. Antonio Snaidero in Codroipo.

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

La nostra Tipografia La nostra Tipografia, opera di carattere pubblico, ha ormai incontrato il pieno favore del pubblico. Incoraggiata da attenzioni di soddisfazione si lusinga continuato appoggio. E la stessa è in grado di assumere Qualunque commissione. Quindi i commercianti, gli industriali, le casse rurali, le società di M. S., le fabbricerie ed altri corpi morali devono ricorrere con tutta fiducia per circolari, bollettari, registri ed ogni altro stampato commerciale; i privati possono aver bisogno di biglietti da visita, opuscoli d'occasione, sonetti, epigrammi, ecc. Precisione -- prontezza -- modicità nei prezzi. Ulteriori facilitazioni di prezzo agli istituti pii.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta - 6 fl. L. 9 franco nel Regno

# NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, cellulata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

## Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in istile e fantasia.

**Specialità mobili da Chiesa.**

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

### Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

### ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 8.20	8.38	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 14.31	15.16
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.10	<i>Udine Cividale</i>			
O. 17.80	22.16	O. 18.37	23.25	M. 9.5	9.32	M. 6.55	7.02
D. 20.20	23.05	M. 23.35	4.30	M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.39	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.10	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	<i>Udine Trieste</i>			
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 7.10	D. 9.01 10.40	D. 6.12	M. 9.10 8.58
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
O. 8.25	9.45	D. 8.25	11.06	M. 13.16	D. 16.46 19.46	M. 12.30	M. 14.50 15.50
O. 8.25	10.40	M. 9.25	12.50	M. 19.25	D. 20.34	D. 17.30	M. 20.53 21.39
M. 16.42	19.46	O. 17.30	20.10	<i>Udine Venezia</i>			
D. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>		<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
O. 9.15	10.10	O. 8.15	8.53	M. 7.10	D. 8.04 10.10	D. 7.10	M. 9.10 9.58
M. 14.25	15.25	M. 13.15	14.10	M. 13.16	M. 14.15 18.20	M. 10.25	M. 14.50 15.50
O. 19.40	19.35	O. 17.30	18.10	M. 17.56	D. 18.57 21.30	D. 18.50	M. 20.53 21.59

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.35 - S. T. 8.40 11.40 15.15 18.10  
 Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.10 - arr. a S. Daniele 10.10 - 13.10 - 16.35 19.20  
 Da S. Daniele 7.30 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45  
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 - Arr. S. F. 9.10 - 10.55 15.30 14.35 17.10

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine. UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

### OMBRELLI ED OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

### R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita: Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza. Numero QUATTRO LAMPADE in ottone argentate diametro 35 centimetri. SEPOLCRO ARTISTICO adattabile a qualsiasi altare, ricco, con urna per L. 250.

DUE TORCIERI in legno dorato. CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc. QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato altezza metri 0.32. TRONETTO per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **L. re 25.**

### F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE

NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

## GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 11 - UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

### SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.